



WILLIAM CANSIANI

In questi giorni volge al termine il percorso quaresimale che ha portato alla proposta della lettura integrale sui social diocesani del Vangelo di Marco, alla scoperta di Gesù. Un'occasione questa infatti per tutti per riscoprire il volto di Gesù come il Cristo e il Figlio di Dio, 39 giorni - dal Mercoledì delle Ceneri al sabato precedente la Domenica delle Palme - che ci hanno permesso di riscoprire il Vangelo che segna quest'anno liturgico, accompagnati nelle riflessioni dall'arcivescovo, dai missionari e missionarie della diocesi. La lettura del Vangelo è stata curata da Mattia Vecchi, Agnese De Santis, William Canciani e Manuel Millo. Proprio a questi ultimi quattro abbiamo lasciato la parola per una sorta di "bilancio" finale di quest'esperienza comunitaria, per capire come sia cambiata, maturata, la loro esperienza nei confronti dei Vangeli, e al contempo riflettere la nostra esperienza personale.

La lettura del Vangelo di Marco si sta per concludere. Voi avete fatto parte di questo percorso; cosa avete provato nell'essere coinvolti in questo progetto? Come vi siete approcciati alla lettura?

Manuel: Quando parliamo di Vangelo parliamo di vita e di esperienza concreta. Non è realtà evanescente. Quando mi è stato proposto di prestare voce per la lettura integrale del Vangelo devo ammettere che sono stato umilmente onorato di poter offrire la mia professionalità, acquisita

nell'ambito artistico, per il fine in cui oggi offro tutta la mia vita: la condivisione fraterna della Buona Notizia. Sono infatti seminarista della nostra diocesi ma prima ancora sono un uomo che ha incontrato Cristo nella sua vita. Ed è stato proprio grazie al Vangelo vissuto tra le persone. Per cui leggere in questo caso non è un semplice compito interpretativo ma è poter concedere un'occasione di ascolto profondo della parola di Dio al tuo prossimo. E per fare questo quando ti occupi di interpretare un personaggio a livello espressivo devi studiarlo, interiorizzarlo, fare tua la sua essenza. Qui si trattava di Gesù! Ci ho pensato molto e poi ho fatto mie le sue parole, ho cercato di immaginare cosa provasse lui stesso. Ho scelto di calare nella vita quotidiana quei consigli che come cristiano già cercavo di assumere ma viverli come se fossero ancor più parte di me; e incredibilmente cambiano tutto te stesso se ti lasci plasmare da questa Parola che non è solo Verbo ma è Logos, è Azione concreta di un amore in continuo divenire. E non è solo per chi la compie ma specialmente per chi la incontra.

Mattia: Capitava di rado, nella frenesia delle nostre vite, di potersi fermare, figuriamoci per ascoltare. Il ritmo delle nostre giornate è però molto cambiato in questo periodo e forse anche per me si presentava l'occasione buona per dedicarmi ad una lettura integrale del Vangelo. Ho accolto quindi con entusiasmo la proposta del vescovo Carlo convinto che, attraverso l'uso dei mezzi di comunicazione, l'intera co-



"Leggere in questo caso non è un semplice compito interpretativo ma è poter concedere un'occasione di ascolto profondo della parola di Dio al tuo prossimo. E per fare questo quando ti occupi di interpretare un personaggio a livello espressivo devi studiarlo, interiorizzarlo, fare tua la sua essenza. Qui si trattava di Gesù! Ci ho pensato molto e poi ho fatto mie le sue parole, ho cercato di immaginare cosa provasse lui stesso"

munità si sarebbe unita in ascolto della Parola, nonostante il distanziamento fisico che ci viene richiesto. La sfida è stata subito chiara: cercare chi è davvero Gesù. Una ricerca questa che non è stata immediatamente facile, ma duran-

te la registrazione e la preparazione delle puntate, ho avuto modo di avvicinarmi più volte e a più livelli all'ascolto, riscoprendo giorno per giorno una Parola che sempre di più si spogliava da ogni mio pregiudizio e che si rivelava semplice e disar-



AGNESE DE SANTIS



MANUEL MILLO